

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

**Piano della performance
2018-2020**

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER	4
> CHI SIAMO.....	4
> COSA FACCIAMO	4
> COME OPERIAMO	5
IDENTITÀ	9
> L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	9
> MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE.....	11
> ALBERO DELLA PERFORMANCE	12
ANALISI DEL CONTESTO	13
> CONTESTO ESTERNO.....	13
> CONTESTO INTERNO	17
AREE STRATEGICHE E INTERVENTI OPERATIVI	22
OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA DIRIGENZA	23
ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	28
ALLEGATI TECNICI	30

PRESENTAZIONE DEL PIANO

La Camera di commercio di Salerno, così come l'intero comparto pubblico, è stata protagonista, ormai a partire dall'anno 2011, di un importante processo di riforma che ha previsto l'introduzione, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di commercio di Salerno esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder, più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Nella redazione del Piano per il triennio 2018-2020, la Camera di Commercio di Salerno ha tenuto conto dei seguenti tre principi, come richiesto dallo stesso Decreto Legislativo n. 150 del 2009:

- > Qualità: che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.
- > Comprensibilità: che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la *Mission*, le Aree strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.
- > Attendibilità: che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

In un'ottica di attenzione alla performance dell'Ente il documento diventa uno strumento per:

- > individuare e incorporare le attese degli stakeholder;
- > rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva *accountability* e trasparenza;
- > migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente ed è già formalizzato nei diversi documenti di programmazione annuale per il 2018 e pluriennale, fino al 2020, tiene conto anche dell'impegno profuso negli ultimi anni per la realizzazione di una gestione orientata al risultato.

Con la realizzazione di questo Piano triennale della Performance la Camera di commercio di Salerno si dota, anche per l'anno 2018 di uno strumento atto a rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori; le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

IL PRESIDENTE
Ing. Andrea Prete

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

> CHI SIAMO

La *Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno* (d'ora in poi solo Camera di Commercio di Salerno) è un Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, funzionale, organizzativa e finanziaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese locali e promuove lo sviluppo economico del territorio provinciale. L'Ente camerale supporta e promuove gli interessi generali delle oltre 100.000 imprese attive nella provincia di Salerno.

La sua azione si ispira ai seguenti principi:

- ✓ sussidiarietà e complementarietà;
- ✓ libera iniziativa economica, libera concorrenza, autoregolamentazione del mercato, tutela della dignità del lavoro;
- ✓ leale collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, le amministrazioni statali, la regione, le autonomie locali e funzionali e le autorità di garanzia e di regolazione dei mercati;
- ✓ imparzialità, buon andamento, economicità, trasparenza e semplificazione delle procedure.

> COSA FACCIAMO

La Camera di commercio di Salerno svolge il ruolo di mediatore e di sintesi degli interessi delle imprese salernitane. In qualità di "casa delle imprese e dello sviluppo" favorisce l'espansione delle attività sul mercato nazionale e internazionale, promuove la crescita del tessuto economico territoriale e offre servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

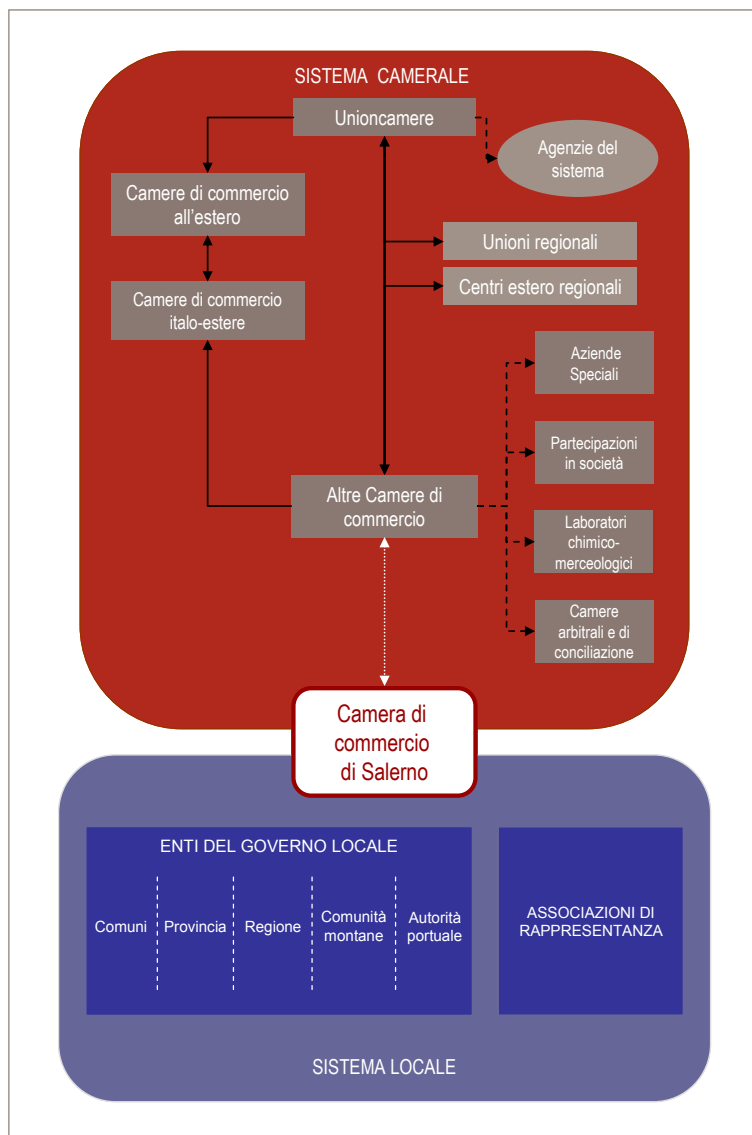
Oltre alle classiche attività amministrativo-anagrafiche, l'Ente camerale di Salerno svolge funzioni di regolazione del mercato, azioni di marketing territoriale e di tutela delle produzioni locali; sostiene la ricerca e la formazione; promuove lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione e il trasferimento tecnologico; attua iniziative volte a favorire l'accesso al credito e l'internazionalizzazione delle imprese locali.

Funzioni della Camera di commercio	
Servizi di tipo anagrafico-certificativo	<ul style="list-style-type: none"> > Registro delle imprese > Repertorio economico-amministrativo > Albo imprese artigiane > Elenchi, albi e ruoli > Atti e documenti per il commercio estero > formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa
Attività di regolazione del mercato	<ul style="list-style-type: none"> > Giustizia alternativa > Marchi e brevetti > Metrologia legale e tachigrafi digitali > Rilascio certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione > Pubblicazione protesti cambiari > Raccolta usi e consuetudini > Tutela del consumatore e della fede pubblica

Attività di promozione delle imprese e del sistema produttivo locale	<ul style="list-style-type: none"> > Attività di informazione economica > Assistenza tecnica alla creazione di imprese e start-up > Digitalizzazione delle imprese > Informazione, Formazione, Supporto organizzativo e Assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali > Collaborazione con ICE, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti per la diffusione e le ricadute operative delle loro iniziative > Valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo > Orientamento al lavoro ed alle professioni > Alternanza scuola-lavoro > assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza > Contributi alle imprese
Attività di studio e informazione economica	<ul style="list-style-type: none"> > Rilevazioni statistiche > Studi e osservatori sull'economia provinciale > Rilevazioni dei prezzi e delle tariffe

> COME OPERIAMO

La Camera di Commercio di Salerno, assumendo il ruolo di portatore d'interessi del mondo imprenditoriale salernitano, si pone al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento in favore di politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale ne potenzia l'azione, mediante un dialogo privilegiato e la concentrazione delle risorse. I rapporti di collaborazione che la Camera di commercio di Salerno ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.



Il Sistema camerale

Uno dei principali elementi di innovazione della precedente e dell'attuale Riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere "Sistema camerale", di cui fanno parte, oltre alle Camere di commercio italiane, le Camere di commercio italiane all'estero, le Camere Italo-estere, le Aziende speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere nazionale e le altre strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Salerno è parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento di economie di scala per l'efficienza gestionale.

Con il Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016, entrato in vigore il 10 dicembre 2016 e, con successivo decreto del MiSE del 8/8/2017, è stata attuata la riforma del sistema delle Camere di Commercio, come previsto dall'art. 10 della legge 124/2015. Una volta attuata la riforma, la rete camerale sarà composta da un massimo di 60 Camere di commercio, resterà l'Unione Italiana, le Aziende Speciali saranno ridotte sensibilmente nel loro numero; le Unioni regionali potranno continuare ad esistere nelle sole regioni ove saranno presenti almeno tre Camere; la riduzione riguarderà anche le Società di sistema, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 175/2016. Nessuna modifica legislativa è prevista per le circa 74 Camere di commercio italiane all'estero, le circa 32 Camere di Commercio Italo-estere.

Le Aziende Speciali

L'Azienda Speciale Intertrade, commissariata nel 2016, è attualmente in liquidazione.

Le partecipazioni della Camera di commercio

Le disposizioni di legge attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, le cui finalità sono in linea con quelle camerali. La politica delle partecipazioni delle Camere di commercio contribuisce a costituire una rete di supporto al sistema economico territoriale e rappresenta uno strumento e un'opportunità strategica per il potenziamento dei servizi offerti.

Con delibere n. 113 del 13/12/2014, n. 13 dell'8/4/2015 e n. 63 del 28/09/2017 la Camera, adeguandosi alle disposizioni previste dalle leggi 147/2013, 190/2014 e 175/2016, ha effettuato diverse ricognizioni delle partecipate e predisposto dei Piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, finalizzato al conseguimento di risparmi, mediante conferma delle partecipate indispensabili e alienazione delle seguenti partecipate non indispensabili:

- a) Vivibanca S.p.A.
- b) Patto dell'Agro S.p.A.
- d) Sistema Cilento S.C.p.A.
- f) V.D. & B. S.p.A.

Invece per le seguenti partecipate ritenute non indispensabili, ma già in liquidazione o in fallimento, si è confermata la non indispensabilità, in attesa della loro naturale cessazione al termine delle relative procedure:

- a) Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno S.C.p.A. in fallimento
- b) SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione

- c) RETECAMERE S.c.r.l. in liquidazione
- d) SALERNO SVILUPPO S.c.r.l. in liquidazione
- e) ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l. in liquidazione
- f) Sviluppo Costa d'Amalfi S.r.l. in liquidazione
- g) Job Camere S.r.l. in liquidazione

Una prima asta pubblica, finalizzata all'alienazione delle quote/azioni delle partecipate ha dato esito negativo, per cui la Camera, nel confermare la dichiarazione di cessazione ex-legge dalla qualità di socio, di cui all'art. 1, comma 569 della legge 27/12/2013 n. 147, di cui alla delibera n. 113 del 13/12/2014, ha richiesto in data 09/12/2015 la liquidazione della quota di partecipazione secondo i criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del C.C.

Purtroppo, ad oggi, nessuna delle predette partecipate ha deliberato riguardo al recesso del socio Camera di Commercio di Salerno, come previsto dall'art. 1, comma 569 della legge 27/12/2013 n. 147.

A breve la Camera riproverà ad alienare le predette partecipazioni, ai sensi si quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016.

Il predetto Decreto Legislativo, entrato in vigore il 23/9/2016, nell'abrogare parte delle disposizioni relative alla precedente razionalizzazione, ha introdotto l'obbligo di predisporre, a partire dal 2018 e con nuovi criteri, un piano annuale di razionalizzazione, volto alla progressiva razionalizzazione e/o riduzione delle partecipate, senza peraltro risolvere il "vulnus" creato dalla mancanza di sanzioni in capo agli organi delle società partecipate, laddove queste non recepiscano le deliberazioni di recesso trasmesse dai soci pubblici e non attuino, quindi, le procedure previste dal codice civile.

Le partecipazioni societarie della Camera di commercio di Salerno, non interessate da procedure di recesso e/o liquidazione, si estendono a vari settori d'intervento, dalle infrastrutture di trasporto ai servizi alle imprese ed alla promozione territoriale. Di seguito si riportano le Società alle quali partecipa la Camera di Commercio classificate in base alla natura e all'attività svolta.

Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2017		
Società	Valore nominale della partecipazione (€)	Quota partecipata dalla Cdc
>>SOCIETÀ E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE		
AGROQUALITÀ S.p.A.	9.181,02	0,49%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.c.p.A.	1.198,48	0,05%
INFOCAMERE S.c.p.A.	10.146,30	0,06%
ISNART S.c.p.A.	756,00	0,22%
TECNOSERVICECAMERE S.c.p.A.	5.063,24	0,38%
I.C. OUTSOURCING S.c.r.l.	129,26	0,03%
JOBCAMERE S.c.r.l. in liquidazione	233,98	0,04%
UNIONTRASPORTI S.Cons.ar.l.	1.291,74	0,33%
Sistema Camerale Servizi Srl	6.027,00	0,15%
>>SOCIETÀ PARTECIPATE VARIE		
CONSORZIO AEREOPORTO SALERNO- PONTECAGNANO S.Cons. a r.l.	402.837,56	15,27%
>>SOCIETÀ E PARTECIPATE IN LIQUIDAZIONE ECC., NON INDISPENSABILI, IN ATTESA DI CESSAZIONE		
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.c.p.A. in fallimento	8.000,00	4,00%
SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione	278.541,77	6,96%
RETECAMERE S.c.r.l. in liquidazione	2.310,97	0,95%
SALERNO SVILUPPO S.c.r.l. in liquidazione	63.162,00	15,00%

Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2017		
Società	Valore nominale della partecipazione [€]	Quota partecipata dalla Cdc
ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l. in liquidazione	39.000,00	20,91%
Sviluppo COSTA D'AMALFI S.r.l. in liquidazione	1.006,02	2,20%
>> SOCIETÀ DISMESSE (PIANO REVISIONE PARTECIPATE 2015-2016-2017), PROCEDURE IN ATTESA DI PERFEZIONAMENTO		
Sistema Cilento S.c.p.A. - Agenzia locale di sviluppo del Cilento	34.500,00	6,57%
Agenzia locale sviluppo Valle del Sarno - Patto dell'Agro S.p.A.	8.735,40	4,63%
V.D.&B. S.p.A. Società di gestione del patto territoriale per lo sviluppo del territorio del Bussento e del Vallo di Diano	4.235,00	3,53%
VIVIBANCA SpA - Ex Credito Salernitano	4.410,00	0,01%

Fonte: Ufficio Ciclo della Performance

Inoltre la Camera partecipa nelle seguenti fondazioni: 1) Paestum Festival con €.5.000,00; 2) Universitaria dell'Università di Salerno con €. 125.000,00; 3) Scuola medica salernitana con €. 50.000,00; 4) Ca.Ri.Sal.; 5) Salernitani nel mondo 6) Museo della Carta con €. 516,46 e nei seguenti Consorzi e Unioni di sistema: 1) Consorzio Camerale per il credito e la finanza; 2) Unionfiliere; 3) Enoteca provinciale di Salerno.

IDENTITÀ

>L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Il personale della Camera di commercio di Salerno

Composizione del personale per ruolo				
	2015	2016	2017	2018 (gennaio)
Segretario generale	1	1	1	1
Dirigenti	3	3	3	3
D	30	29	29	28
C	41	38	36	36
B	5	4	4	4
A	1	1	1	1
TOTALE	81	76	74	73

I dati sono riferiti al 31/12 di ogni esercizio, a eccezione del 2018 per il quale risalgono al 31 gennaio

Composizione del personale per anzianità di servizio (presso la Camera)										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2015	11	1	10	37	2	4	6	10	0	81
2016	10	0	10	33	4	3	7	9	0	76
2017	4	6	6	8	31	4	8	3	4	74

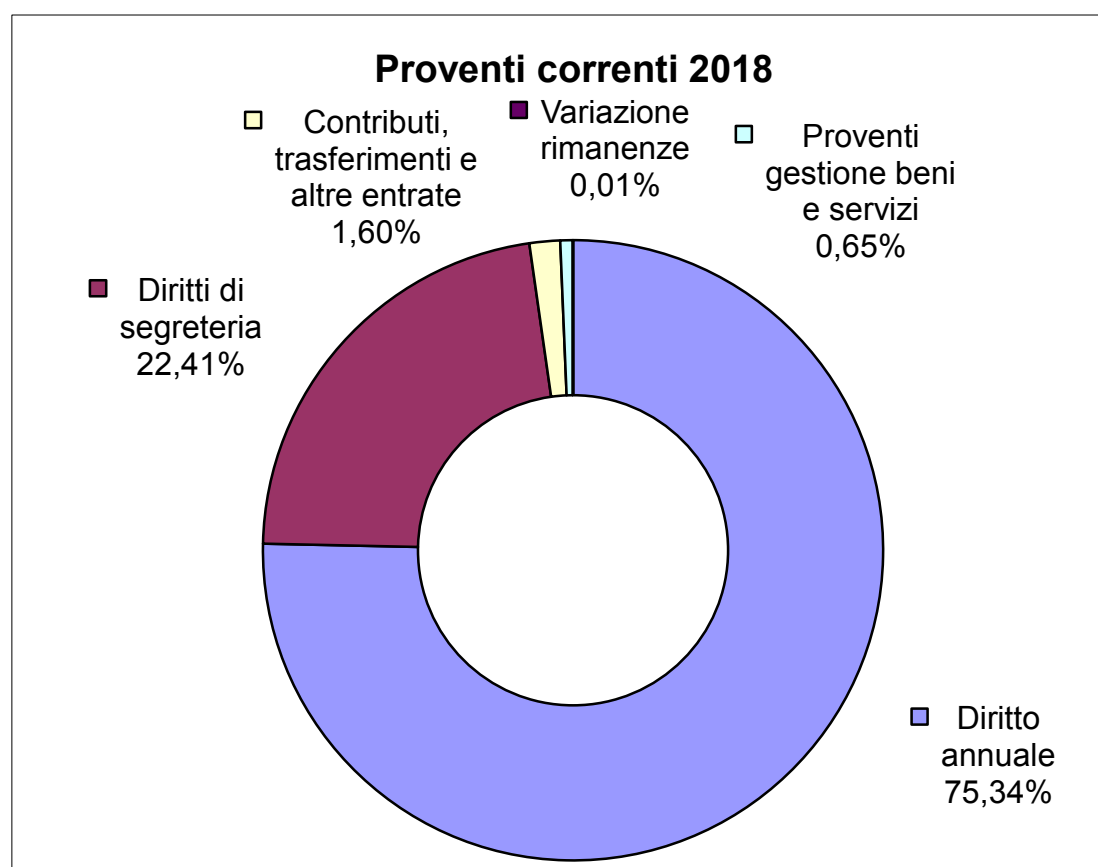
Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2015	0	0	2	10	19	18	15	15	2	81
2016	0	0	2	7	18	16	18	12	3	76
2017	0	0	1	6	18	16	17	12	4	74

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Specializzazione post laurea	TOTALE
2015	8	31	1	41	0	81
2016	6	28	1	41	0	76
2017	6	24	3	41	0	74

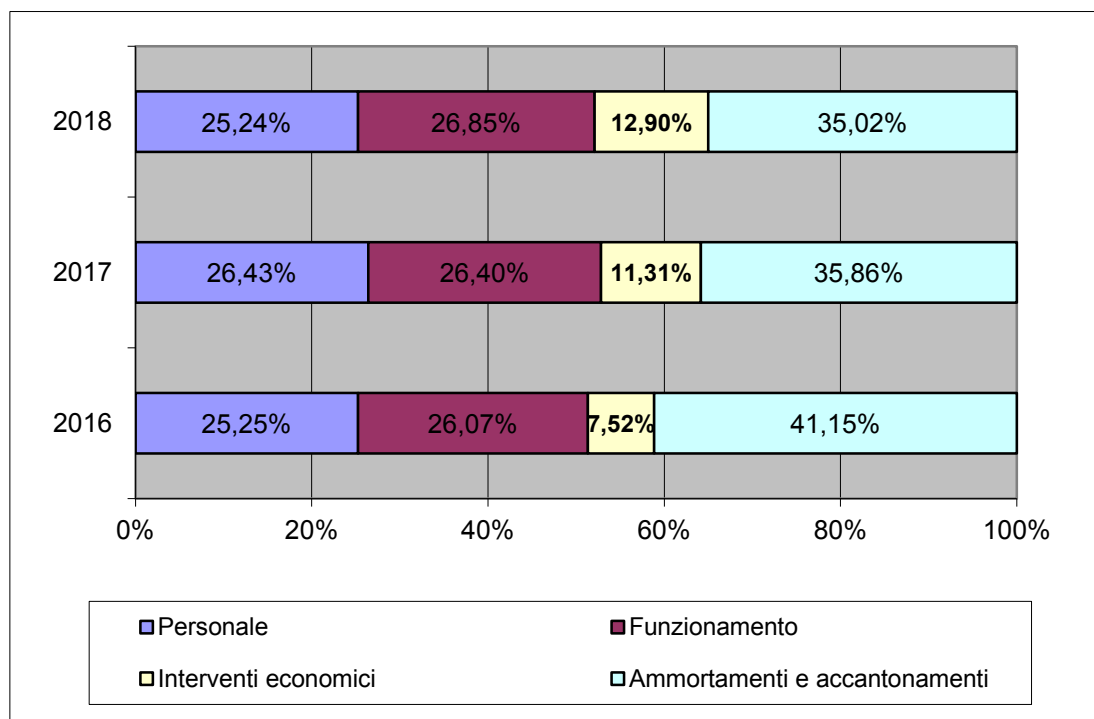
Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time	TOTALE
2015	81	0	81
2016	76	0	76
2017	74	0	74

I dati economico-contabili

Proventi correnti			
	2016 [Consuntivo]	2017 [Pre-consuntivo]	2018 [Preventivo]
Diritto annuale	12.959.427,00	12.856.300,00	12.863.500,00
Diritti di segreteria	3.891.162,00	3.883.830,00	3.825.500,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	611.942,00	409.624,00	272.500,00
Proventi gestione beni e servizi	99.481,00	110.000,00	111.000,00
Variazione rimanenze	-805,00	1.645,00	1.500,00
TOTALE	17.561.207,00	17.261.399,00	17.074.000,00



Oneri correnti			
	2016 [Consuntivo]	2017 [Pre-consuntivo]	2018 [Preventivo]
Personale	4.637.465,00	4.438.233,00	4.301.594,00
Funzionamento	4.787.962,00	4.434.317,00	4.575.629,00
Interventi economici	1.380.125,00	1.900.000,00	2.198.440,00
Ammortamenti e accantonamenti	7.557.104,00	6.022.867,00	5.968.380,00
TOTALE	18.362.656,00	16.795.417,00	17.044.043,00



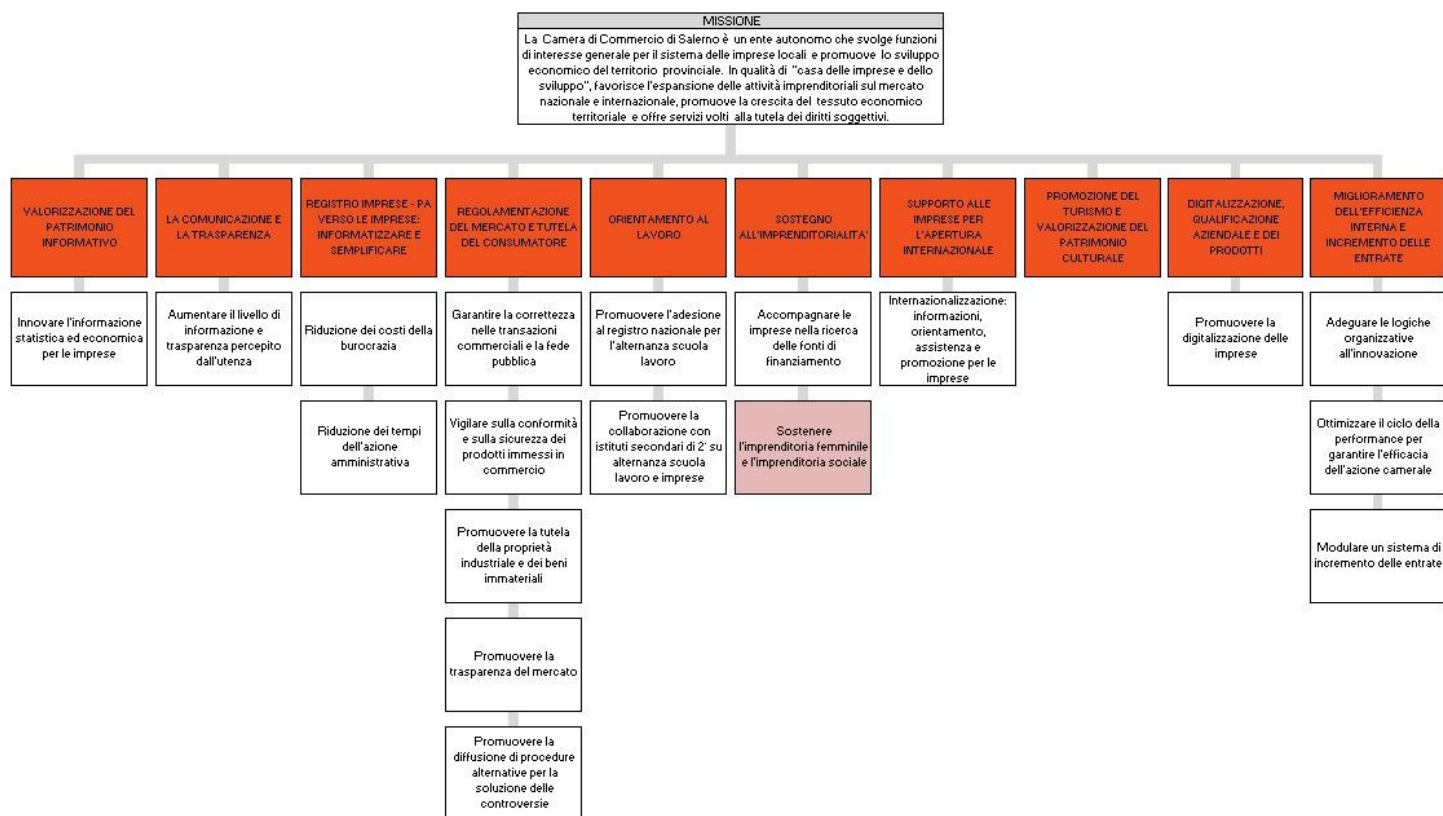
>MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

La Camera di commercio di Salerno è un ente autonomo di diritto pubblico il cui compito principale è curare gli interessi del sistema imprenditoriale nel territorio di riferimento.

Alla Camera, anche dopo l'ultima riforma, sono attribuite/confermate funzioni istituzionali e di promozione: le prime, maggiormente vincolate dal punto di vista normativo, riguardano i servizi di natura amministrativa e quelli inerenti alla regolazione del mercato. Le attività promozionali possono essere impostate con maggiori margini di libertà d'azione e intendono favorire lo sviluppo economico del territorio di competenza attraverso iniziative nel campo della spinta all'internazionalizzazione (ma senza più operare in campo internazionale), dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, della formazione delle risorse umane, dell'orientamento alle attività imprenditoriali, della valorizzazione del territorio e delle produzioni locali.

In particolare la Camera di commercio di Salerno si propone nel suo ruolo storico, non soltanto di soggetto burocratico che eroga servizi previsti dalle norme, ma di promotore della crescita e del rilancio competitivo delle imprese nel territorio salernitano, promuovendo progetti e attività che sappiano favorire l'iniziativa imprenditoriale, mercati flessibili e dinamici, una gestione efficiente delle risorse, infrastrutture moderne e funzionali, servizi avanzati per il mondo del lavoro e investimenti sul piano della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Collegato a ciò c'è anche il recente avvio di progetti triennali cofinanziati con l'aumento del 20% del Diritto Annuale.

>ALBERO DELLA PERFORMANCE



ANALISI DEL CONTESTO

> CONTESTO ESTERNO

Di seguito si riportano alcuni indicatori che descrivono il contesto socio-economico della provincia salernitana.

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI PER LA PROVINCIA DI SALERNO									
Indicatori	Periodo di riferimento	Ranking provinciale ⁽¹⁾	Valore degli indicatori della provincia			N.I. della provincia (periodo corrispondente anno precedente = 100) ⁽²⁾			
			CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA				
Tasso di natalità imprenditoriale nell'area urbana ⁽³⁾ della provincia (valori percentuali)	Primi nove mesi 2017	34°	4,7%	4,8%	4,7%	98,7	↙		
Tasso di natalità imprenditoriale negli altri comuni della provincia ⁽⁴⁾ (valori percentuali)	Primi nove mesi 2017	19°	5,0%	4,8%	4,4%	93,6	↙		
Tasso di natalità imprenditoriale (valori percentuali)	Primi nove mesi 2017	21°	4,9%	4,8%	4,5%	94,7	↙		
Tasso di mortalità imprenditoriale nell'area urbana ⁽³⁾ della provincia (valori percentuali)	Primi nove mesi 2017	63°	3,4%	3,6%	3,8%	91,7	↙		
Tasso di mortalità imprenditoriale negli altri comuni della provincia ⁽⁴⁾ (valori percentuali)	Primi nove mesi 2017	51°	4,0%	3,8%	4,0%	93,9	↙		
Tasso di mortalità imprenditoriale (valori percentuali)	Primi nove mesi 2017	51°	3,8%	3,7%	3,9%	93,4	↙		
Tasso di sviluppo imprenditoriale nell'area urbana ⁽³⁾ della provincia (valori percentuali)	Primi nove mesi 2017	37°	1,3%	1,1%	0,8%	-	-		
Tasso di sviluppo imprenditoriale negli altri comuni della provincia ⁽⁴⁾ (valori percentuali)	Primi nove mesi 2017	36°	1,0%	1,0%	0,4%	-	-		

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI PER LA PROVINCIA DI SALERNO

Indicatori	Periodo di riferimento	Ranking provinciale ⁽¹⁾	Valore degli indicatori della provincia	N.I. della provincia (periodo corrispondente anno precedente = 100) ⁽²⁾
Tasso di sviluppo imprenditoriale (valori percentuali)	Primi nove mesi 2017	36°	0,8%	-
		CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		1,1%	1,0%	0,6%
Indice di concentrazione delle nazionalità della popolazione straniera (valori compresi tra 0 e 1)	2016	3°	0,918	99,8 ↘
		CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		0,891	0,891	0,882
% di occupati stranieri sul totale occupati	2016	80°	6,4%	87,1 ↘
		CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		6,6%	5,9%	10,5%
Livello di inquadramento medio degli occupati dipendenti	2016	35°	1,64	100,7 ↗
		CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		1,61	1,60	1,64
Indice di concentrazione dell'export per destinazione (valori compresi tra 0 e 1)	I semestre 2017	72°	0,838	99,7 ↘
		CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		0,846	0,860	0,865
Indice di concentrazione dell'export per merce (valori compresi tra 0 e 1)	I semestre 2017	39°	0,872	99,5 ↘
		CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		0,759	0,795	0,654
% di export assorbita dai primi 10 paesi con il maggior numero di immigrati	I semestre 2017	76°	6,4%	107,8 ↗
		CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		7,8%	9,3%	7,2%
Indice di intensità del mercato immobiliare residenziale ⁽⁵⁾	2016	76°	1,10	114,3 ↗
		CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
		1,13	1,13	1,56

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI PER LA PROVINCIA DI SALERNO

Indicatori	Periodo di riferimento	Ranking provinciale ⁽¹⁾	Valore degli indicatori della provincia	N.I. della provincia (periodo corrispondente anno precedente = 100) ⁽²⁾
Valore aggiunto a prezzi correnti di agricoltura, silvicoltura e pesca (in milioni di euro)	2016	5°	816,1 CAMPANIA: 2.333,8 MEZZOGIORNO: 12.365,3 ITALIA: 31.567,1	93,9 ↘
Valore aggiunto a prezzi correnti dell'industria in senso stretto (in milioni di euro)	2016	42°	2.120,9 CAMPANIA: 11.380,5 MEZZOGIORNO: 40.752,5 ITALIA: 289.728,1	105,9 ↗
Valore aggiunto a prezzi correnti delle costruzioni (in milioni di euro)	2016	19°	1.000,2 CAMPANIA: 4.632,5 MEZZOGIORNO: 18.058,4 ITALIA: 71.478,9	102,6 ↗
Valore aggiunto a prezzi correnti dell'industria (in milioni di euro)	2016	34°	3.121,2 CAMPANIA: 16.012,9 MEZZOGIORNO: 58.810,9 ITALIA: 361.207,0	104,8 ↗
Valore aggiunto a prezzi correnti dei servizi (in milioni di euro)	2016	21°	13.815,0 CAMPANIA: 75.714,6 MEZZOGIORNO: 272.096,7 ITALIA: 1.107.811,1	104,5 ↗
Valore aggiunto a prezzi correnti (in milioni di euro)	2016	22°	17.752,3 CAMPANIA: 94.061,3 MEZZOGIORNO: 343.272,8 ITALIA: 1.500.585,2	104,0 ↗
Valore aggiunto a prezzi correnti procapite (in euro)	2016	91°	16.056,4 CAMPANIA: 16.092,7 MEZZOGIORNO: 16.493,9 ITALIA: 24.750,9	104,2 ↗
Incidenza percentuale del valore aggiunto prodotto dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo sul totale economia	2016	71°	3,8% CAMPANIA: 4,4% MEZZOGIORNO: 4,1% ITALIA: 6,0%	100,3 ↗

(1) Nel caso degli indici di concentrazione e del tasso di mortalità imprenditoriale, la dinamica temporale negativa ed il posizionamento nella parte bassa della graduatoria indicano performance migliori.

(2) Il confronto temporale è 2017/2016 per i dati annuali, I semestre 2017/I semestre 2016 per i dati semestrali e primi nove mesi 2017/primi nove mesi 2016 per i tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale.

(3) Comune capoluogo e confinanti.

(4) Graduatoria nazionale su 109 province. La provincia di Barletta-Andria e Trani, infatti, risulta essere solo una area urbana (i capoluoghi della provincia sono 3 e unendo i comuni confinanti si esaurisce la provincia).

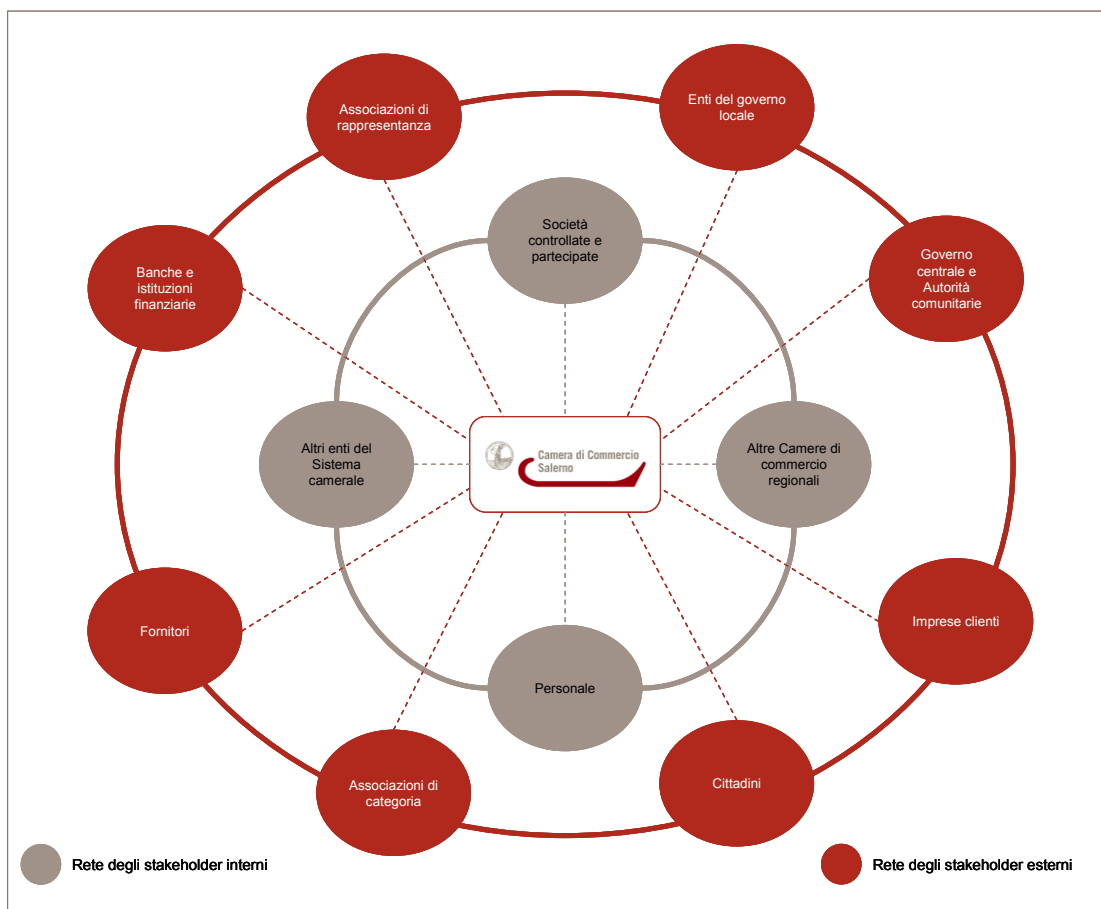
(5) Graduatoria nazionale su 99 province.

Fonte: Elaborazione Si.Camera - "Cruscotto di indicatori statistici per la provincia di Salerno"

Gli stakeholder sono i portatori di interesse con cui la Camera di commercio interagisce. Si tratta cioè di quei soggetti in grado di influenzare, con le loro decisioni, il raggiungimento degli obiettivi camerali e, viceversa, di coloro che sono influenzati dalle scelte e dalle attività dell'ente. In funzione delle relazioni esistenti tra la Camera di Salerno e i suoi stakeholder è possibile individuare due principali "reti di portatori d'interesse": gli stakeholder interni (soggetti che hanno relazioni esclusive e obiettivi strettamente legati con quelli della Camera) e gli stakeholder esterni (soggetti che hanno relazioni saltuarie e scarsa condivisione degli obiettivi).

Di seguito si riporta la mappatura degli stakeholder della Camera di commercio di Salerno.

Gli stakeholder della Camera di commercio



> CONTESTO INTERNO

Le Camere di commercio, nel rispetto della Legge n. 580/1993, definiscono l'assetto organizzativo operando una distinzione tra sfera politica e sfera gestionale. Ne consegue che l'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di controllo sull'attuazione degli obiettivi è riservata agli organi di governo mentre le funzioni gestionali sono di pertinenza della dirigenza.

Gli organi statutari preposti al governo politico della Camera sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

Il **Consiglio**, organo primario dell'Ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge ed esercita le altre funzioni stabilite dal Statuto. Il Consiglio camerale elegge il Presidente e la Giunta; approva lo Statuto; determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale; approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio di esercizio. Il consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato e possono essere rinnovati per una sola volta.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto per una sola volta; rappresenta la Camera all'esterno e indirizza l'attività degli organi amministrativi.

La **Giunta** è organo esecutivo. Gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio: approva il budget annuale, i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio, la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie; verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività. La Giunta dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del consiglio e il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

Il Collegio dei revisori dei conti ha il compito di vigilanza economica e contabile.

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Salerno	
Componenti	Settore
Ambrosio Agnesina	Servizi alle imprese
Andresano Mario	Servizi alle imprese
Arciuolo Mario	Commercio
Ardevino Rosa	Commercio
Autuori Antonia	Industria
Buono Matteo	Organizzazioni sindacali
Buonocore Gerardo	Trasporti
Cantarella Alfonso	Turismo
Casola Sergio	Artigianato
Cuzzola Demetrio	Artigianato
D'Acunzi Pasquale	Attività Marittime e Portuali
D'Auria Luigi	Trasporti
Ferrigno Gianfranco	Artigianato
Gallo Giuseppe	Servizi alle imprese
Gambardella Assunta	Servizi alle imprese
Gesummaria Manrico	Cooperazione
Giglio Pasquale	Commercio
La Marca Giacomo	Commercio
Lombardi Antonio	Industria
Maccauro Mauro	Industria
Marchetti Matteo	Consumatori/Utenti
Montera Americo	Liberi professionisti
Pecoraro Carmine	Agricoltura
Prete Andrea	Industria

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Salerno

Componenti	Settore
Rago Rosario	Agricoltura
Rinaldi Stefania	Industria
Schiavo Vincenzo	Turismo
Senatore Sabato	Commercio
Sessa Domenico	Credito e Assicurazioni
Trezza Aldo	Commercio
Tropiano Vincenzo	Agricoltura
Venturino Giuseppe	Commercio
Voccia De Felice Maria	Commercio

Composizione della Giunta camerale

Presidente	Prete Andrea
Vicepresidente	Gallo Giuseppe
Componenti	Arciulo Mario
	Autuori Antonia
	Casola Sergio
	Giglio Pasquale
	Maccauro Mauro
	Rago Rosario
	Senatore Sabato
	Tropiano Vincenzo

Composizione del Collegio dei revisori dei conti

Presidente	Maio Claudia
Componenti effettivi	Bennet Vincenzo
	Celestino Ida
Componenti supplenti	Cassese Mauro
	Scocozza Francesco Saverio
	Baratta Giustina

GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE	
Ente	Camera di Commercio di Salerno						
		SG	SEGRETARIO GENERALE				
				STAF1	UFFICI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE		
				SEP	SEGRETERIA PRESIDENZA		
						SET	SEGRETERIA TECNICA ORGANI COLLEGIALI
				CER	STAMPA E CERIMONIALE		
				PRS	STUDI SUPPORTO STRATEGICO E PROGRAMMAZIONE		
				CIC	CICLO DELLA PERFORMANCE		
				ALC	ASSISTENZA LEGALE E CONTENZIOSO		
				SED	SEGRETERIA DI DIREZIONE		
				NCA	NUCLEO DI COORDINAMENTO AZIENDE SPECIALI		
				PRD	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI		
				QAI	QUALITA' E AUDIT INTERNO		
		DIR1	DIRIGENTE AREA 1				
				A1- AA.GG.	AFFARI GENERALI E PERSONALE		
						ASG	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
						UDP	GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
						URP	RELAZIONI CON IL PUBBLICO
						PIG	PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE
						BIB	BIBLIOTECA
						COL	CONTENZIOSO DEL LAVORO
		DIR2	DIRIGENTE AREA 2				
				A2 - DACT	DIRITTO ANNUO E CONTENZIOSO TRIBUTARIO		
						DAN	DIRITTO ANNUALE
						COT	CONTENZIOSO TRIBUTARIO
				A2 - BILA	BILANCIO, FINANZE E RISORSE		
						CFL	CONTABILITA' GENERALE
				A2 - FISC	FISCALITA' E CASH MANAGEMENT		
						BPC	PROGRAMMAZIONE E FISCALITA'
						FLA	FISCO E LAVORO
		DIR3	DIRIGENTE AREA 3				
				A3 - ANAG.	ATTIVITA' REGOLATE		
						CAR	ALBI E RUOLI
						ATG	CONTROLLO ATTIVITA' REGOLAMENTATE
				A3 - COORD	UFFICI COORDINATI DAI CAPI SERVIZIO "ATTIVITA' REGOLATE" E "MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I."		
						PTC	PRATICHE TELEMATICHE - COORDINAMENTO DATA ENTRY
						CEP	CERTIFICAZIONI PP.AA.
						CRE	CERTIFICAZIONI E REGISTRI
				A3 - MONI	MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I.		
						COQ	CONTROLLO QUALITA' DATI R.I.
						CPA	ARTIGIANATO
						FDC	FIRMA DIGITALE CNS - CARTE TACHIGRAFICHE
				A3 - PROV	PROVVEDITORATO		
						ACQ	ACQUISTI E SERVIZI GENERALI

GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE	
						ARC	ARCHIVIO
				A3 - REG.	ATTIVITA' PRODUTTIVE		
						SUA	SUAP
				A3 - STAFF	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREA 2		
				PRG	PROGETTAZIONE GRAFICA E COMUNICAZIONE VISIVA		
				SAN	SANZIONI R.I.		
				LPS	LOGISTICA PATRIMONIO E SICUREZZA		
		DIR3	DIRIGENTE AREA 4				
				A4 - PROM	PROMOZIONE E SVILUPPO ECONOMICO		
						MAR	MARKETING TURISTICO
						FIE	FIERE ED EVENTI
						SAP	SVILUPPO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
						INC	INCENTIVI ALLE IMPRESE E FINANZA AGEVOLATA
				A4 - REGO.	REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO		
						MAB	BREVETTI E MARCHI
						MET	METRICO E ISPETTIVO
						PRO	PROTESTI
						TFA	TUTELA DELLE FILIERE PRODUTTIVE E AMBIENTE
						ORD	ORDINANZE
						TUT	TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
						RMT	RECLAMO E MEDIAZIONE TRIBUTARIA
				A4 - STAFF	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREA 4		
				STA	STATISTICA E PREZZI		
				NIM	NUOVA IMPRENDITORIALITA'		

ARTICOLAZIONE DELLE AREE E DEI SERVIZI

Uffici in staff al Segretario Generale

Segreteria presidenza

Responsabile: Montuori Anna

Segreteria tecnica organi collegiali

Responsabile: Montuori Anna

Studi e Supporto Strategico

responsabile: Giannattasio Irene

Ciclo della Performance

responsabile: Martinangelo Gerardo

Stampa e Cerimoniale

responsabile: Milito Gerardo

Assistenza legale e contenzioso

Responsabile: Cuomo Antonella

Segreteria di Direzione

Responsabile: D'Amore Rosalia

Nucleo di Coordinamento Aziende Speciali

Dirigenti aree

Qualità ed audit interno

responsabile: Laudato Ciro

Procedimenti Disciplinari

responsabile: De Luca Emilia

Area I

Servizio Affari Generali e Personale

responsabile: De Luca Emilia

Area II

Struttura Intermedia di Coordinamento Bilancio, Finanze e Risorse

responsabile: Crisconio Mario

Struttura Intermedia di Coordinamento Fiscalità e Cash Management

responsabile: Fucci Massimo

Struttura Intermedia di Coordinamento Diritto Annuo e Contenzioso Tributario

responsabile: Cipollaro Luigi

Area III

Struttura Intermedia di Coordinamento Attività Regolate

responsabile: Sangiovanni Attilio

Struttura Intermedia di Coordinamento Monitoraggio processi e qualità R.I.

Responsabile: Palo Cristina

Struttura Intermedia di Coordinamento Attività Produttive

Responsabile: Iazzetta Monica

Servizio Provveditorato

Responsabile: interim al dirigente di Area

Progettazione grafica e Comunicazione visiva (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Flaminio Mariano

Sanzioni Registro Imprese (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Serino Giulio

Logistica Patrimonio e Sicurezza (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Mele Giuseppe

Struttura Intermedia di Coordinamento Uffici Pratiche Telematiche, coord.data entry; Certificazioni PP.AA; Certificazioni e Registri

responsabili: Sangiovanni Attilio e Palo Cristina

Area IV

Struttura Intermedia di Coordinamento Promozione e Sviluppo Economico

responsabile: Pagano Fabrizio

Servizio Regolazione e tutela del Mercato

responsabile: Romano Pasqualino

Statistica e Prezzi (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: Pareres Marisa

Nuova Imprenditorialità (in staff al Dirigente responsabile)

responsabile: interim al dirigente di Area

LE AREE STRATEGICHE, GLI OBIETTIVI STRATEGICI, LE INIZIATIVE E GLI INDICATORI DI MISURAZIONE

Partendo dal programma di mandato 2017-2021, dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2018 e dalla relazione al budget 2018, documenti tutti riportati in allegato, sono state individuate per le 10 aree strategiche e, quindi, per i rispettivi obiettivi strategici, le seguenti iniziative/programmi:

Area Strategica 1

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO

obiettivi strategici:

1.1 Innovare l'informazione statistica ed economica per le imprese

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Valorizzazione del patrimonio informativo camerale costituito dal Registro Imprese e banche dati
- B Proseguire le attività di monitoraggio economico e sistematizzare l'informazione statistica

Area Strategica 2

LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA

obiettivi strategici:

2.1 Aumentare il livello di informazione e trasparenza percepito dall'utenza

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Potenziare la comunicazione istituzionale e rendere più efficace il dialogo col territorio
- B Garantire la prevenzione della corruzione e l'effettiva accountability verso l'esterno
- C Potenziare il ruolo dell'URP quale garanzia del diritto d'informazione e di trasparenza

Area Strategica 3

REGISTRO IMPRESE - PA VERSO LE IMPRESE: INFORMATIZZARE E SEMPLIFICARE

obiettivi strategici:

3.1 Riduzione dei costi della burocrazia

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Informatizzazione dei servizi e impiego sistematico delle tecnologie ICT

3.2 Riduzione dei tempi dell'azione amministrativa

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche

Area Strategica 4

REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

obiettivi strategici:

4.1 Garantire la correttezza nelle transazioni commerciali e la fede pubblica

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Effettuare attività a tutela di consumatori ed utenti

4.2 Vigilare sulla conformità e sulla sicurezza dei prodotti immessi in commercio

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Realizzare attività di controllo su giocattoli, DPI, prodotti generici ecc.

4.3 Promuovere la tutela della proprietà industriale e dei beni immateriali

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare il servizio di ricezione delle domande di registrazione di marchi e brevetti

4.4 Promuovere la trasparenza del mercato

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Erogare il servizio di front/back office sui protesti

4.6 Promuovere la diffusione di procedure alternative per la soluzione delle controversie

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Erogare il servizio di mediazione e conciliazione

Area Strategica 5

ORIENTAMENTO AL LAVORO

obiettivi strategici:

5.1 Promuovere l'adesione al registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare campagne promozionali per favorire l'adesione al registro alternanza scuola lavoro

B Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni".

5.2 Promuovere la collaborazione con istituti secondari di secondo grado su alternanza scuola lavoro e imprese

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare percorsi di alternanza scuola lavoro

Area Strategica 6

SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA'

obiettivi strategici:

6.2 Accompagnare le imprese nella ricerca delle fonti di finanziamento

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Effettuare campagne di sensibilizzazione in occasione di bandi di finanziamento

6.4 Sostenere l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria sociale

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Proseguire le attività formative di genere e rilancio premio Venere d'oro

B Realizzare visite aziendali c/o imprese femminili per creare rete sul territorio

Area Strategica 7

SUPPORTO ALLE IMPRESE PER L'APERTURA INTERNAZIONALE

obiettivi strategici:

7.1 Internazionalizzazione: informazioni, orientamento, assistenza e promozione per le imprese

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Promuovere la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche attraverso la concessione di contributi

B Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Campania Felix"

Area Strategica 9

DIGITALIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE AZIENDALE DEI PRODOTTI

obiettivi strategici:

9.1 Promuovere la digitalizzazione delle imprese

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare iniziative per favorire la digitalizzazione delle imprese

Area Strategica 10

MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA INTERNA E INCREMENTO DELLE ENTRATE

obiettivi strategici:

10.1 Adeguare le logiche organizzative all'innovazione

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Garantire la formazione a tutto il personale camerale

10.2 Ottimizzare il ciclo della performance per garantire l'efficacia dell'azione camerale

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Misurare le performance camerali

10.3 Modulare un sistema di incremento delle entrate

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Sostenere il livello di recupero del diritto annuale mediante opposizione ai ricorsi tributari

Per le suddette iniziative/programmi sono stati individuati uno o più indicatori strategici/operativi, con i relativi target.

La declinazione degli obiettivi, delle iniziative/programmi e degli indicatori con i relativi target è contenuta all'interno dei seguenti allegati tecnici:

>schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative.

Tali cruscotti operativi saranno utilizzati per monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi, sia a livello di Ente che a livello di aree operative.

OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE E DELLA DIRIGENZA

Per l'anno 2018 gli obiettivi assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti sono sia gli obiettivi di competenza delle unità organizzative di diretta competenza (indicati oltre che nell'allegato "*schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative*" anche negli allegati "*Schede Obiettivi per Unità organizzativa*") sia gli obiettivi di efficacia ed efficienza in essere all'inizio dell'anno, con riferimento a quei specifici servizi/uffici oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Segretario Generale saranno i seguenti:

- Stampa e Cerimoniale
- Studi Supporto Strategico e Programmazione
- Assistenza Legale e Contenzioso

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area I saranno i seguenti:

- Gestione, Organizzazione e Sviluppo delle risorse Umane
- Protocollo Informatico e Gestione Documentale

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area II saranno i seguenti:

- Programmazione e Fiscalità
- Diritto Annuale e Contenzioso Tributario
- Contabilità Generale e Fisco e Lavoro

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area III saranno i seguenti:

- Pratiche Telematiche - Coordinamento data entry
- Controllo qualità Dati R.I.
- S.U.A.P.
- Albi e Ruoli
- Controllo Attività Regolamentate
- Sanzioni Registro Imprese
- Acquisti, Servizi Generali e Archivio

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area IV saranno i seguenti:

- Metrico e Ispettivo
- Protesti
- Brevetti e Marchi
- Tutela dei Consumatori e degli Utenti
- Ordinanze

Per il monitoraggio e la valutazione saranno utilizzati i seguenti dati su base annuale:

Volumi (numero di pratiche, attività o funzioni evase/svolte nell'anno).

TMU (Tempo medio unitario necessario per singola pratica, attività o funzione).

Carichi (ore complessive dedicate dagli addetti all'ufficio per l'evasione di tutte le pratiche, attività o funzioni di riferimento).

I Volumi corrispondono alle pratiche, attività o funzioni evase nell'anno di riferimento. Si tratta di un dato che i responsabili dell'ufficio/servizio non possono modificare.

Il tempo medio unitario (TMU) è il tempo medio necessario, per l'evasione di una singola pratica, determinato dal Capo Ufficio/Capo Servizio, con la collaborazione degli addetti all'ufficio. Tale TMU, generalmente espresso in minuti, moltiplicato per i volumi (pratiche) determina il carico di lavoro (indicato in ore) per ogni singola funzione/attività.

Il totale ore sarà controllato, nell'ambito della attività volte al controllo di gestione, dall'ufficio Ciclo della Performance. Il tempo medio unitario sarà definito dal responsabile del servizio.

La verifica della congruenza del totale dei Carichi forniti dagli uffici (determinati moltiplicando i TMU con i volumi) con le ore di lavoro complessive effettuate dagli addetti all'ufficio, (dato fornito dall'ufficio Gestione, Organizzazione e Sviluppo delle risorse Umane) renderà impossibile l'eventuale modifica arbitraria dei TMU, volta a coprire inefficienze/inefficacie dell'ufficio.

Le valutazioni saranno espresse dalla media ponderata del differenziale.

Tale media ponderata dei differenziali dei TMU sarà calcolata sui volumi dell'anno 2018:

somma degli scostamenti TMU in minuti X volumi
totale volumi.

Il mantenimento dell'erogazione dei servizi/svolgimento delle attività è garantito laddove la variazione negativa dei TMU non sia superiore al 5% rispetto ai TMU rilevati nell'esercizio precedente. Tale percentuale è stata stabilita dall'Organismo di Valutazione quale parametro fondamentale di valutazione, a decorrere dagli esercizi precedenti al 2015;

Ai fini della valutazione finale per l'O.I.V. sarà possibile, secondo le consolidate indicazioni del precedente organismo di valutazione e controllo, valutare come obiettivi con target raggiunto quei servizi/uffici per i quali si è verificato uno scostamento negativo dei TMU ponderati (minuti) non superiore al 5% rispetto ai TMU dell'anno precedente. Sarà inoltre possibile valutare come obiettivi con target parzialmente raggiunto quei servizi/uffici per i quali si è verificato uno scostamento negativo dei TMU ponderati (minuti) tra il 5% ed il 10% rispetto ai TMU dell'anno precedente.

Le schede tipo, utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi, sono allegate al Piano della Performance.

ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Presente Piano è stato redatto a cura dell'Ufficio di staff "Ciclo della Performance" con il coordinamento del Segretario Generale. Il documento si colloca quale asse centrale e portante nell'ambito del Ciclo delle Performance adottato dalla Camera di Commercio di Salerno, ed è preceduto dall'approvazione del Programma Pluriennale, della Relazione Previsionale e Programmatica annuale, del Bilancio Preventivo e del Budget direzionale da parte degli organi camerali.

Il Piano ricollega gli elementi programmatici di tipo strategico ed economico finanziario contenuti nei documenti succitati con gli indicatori di performance definiti in successive riunioni tenutesi con la dirigenza e con i responsabili delle strutture organizzative, per la redazione del Piano si ci è avvalsi anche dei dati del controllo di gestione della Camera.

Il Piano, approvato dalla Giunta, costituisce il documento di riferimento in relazione al quale verificare - con il documento "Relazione sulla performance" da approvare entro il mese di giugno dell'anno successivo all'adozione del Piano stesso - i risultati raggiunti dall'Ente nel perseguire i propri obiettivi strategici e le performance del personale dirigenziale. Gli indicatori di performance verranno comunque monitorati almeno semestralmente dallo staff "Ciclo della Performance" che supporta operativamente anche l'OIV.

Per la redazione del Piano sono state necessarie, complessivamente, 20 giornate lavorative, nel corso dei mesi di dicembre e gennaio 2018, al netto di quelle già precedentemente utilizzate per la definizione degli indicatori in fase di programmazione strategica.

2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Nel sistema informatico per la gestione del "Piano della performance" sono annotate le previsioni di budget per gli obiettivi strategico/operativi. Specifici indicatori verificano l'effettiva destinazione delle risorse, inizialmente previste alla voce di budget "Interventi economici", alle azioni indicate nella "Relazione previsionale e programmatica", nella "Relazione al budget" e negli obiettivi strategico/operativi del Piano della performance.

3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Con delibera n. 161 del 28 dicembre 2011 fu adottato il "Sistema Misurazione e Valutazione delle Performance".

Come noto il Sistema valuta e regola i criteri di verifica, le fasi e le modalità con le quali attribuire a consuntivo specifici punteggi di valutazione che siano rappresentativi dei livelli di performance raggiunti rispettivamente dall'Ente, dai Dirigenti e dal Personale.

Tale sistema, a seguito della riforma di cui al D.Lgs. 74/2017, dovrà essere aggiornato annualmente.

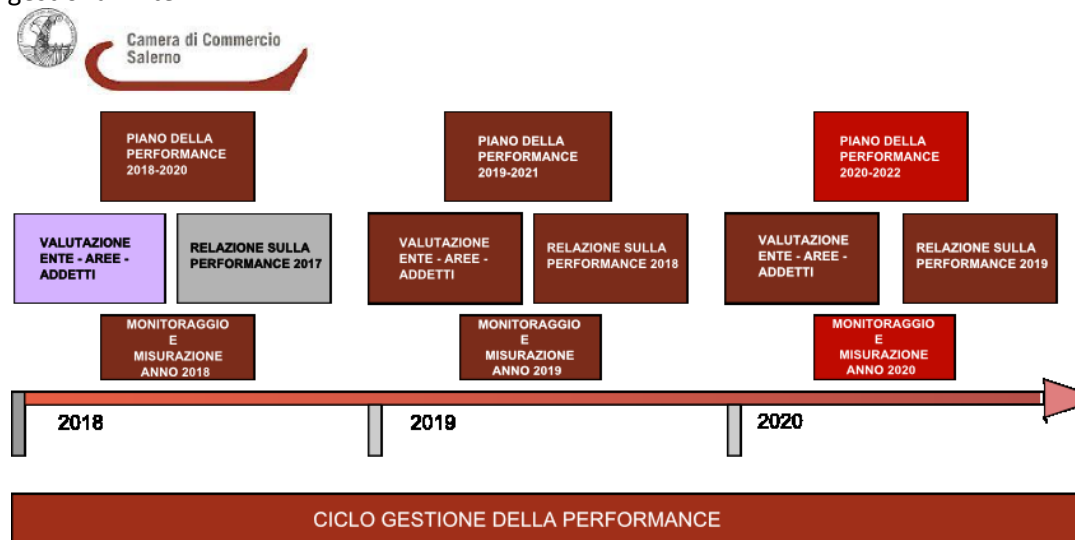
Sono state infine sistematizzate le ulteriori fasi di adeguamento al principio della Trasparenza secondo le specifiche fornite dal d.lgs 150/2009;

in particolare per il triennio 2018-2020 è in corso di adozione con delibera di Giunta da approvare entro il mese di gennaio 2018, il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione", al cui interno è presente una sezione dedicata al programma della trasparenza.

Nel corso del 2018 potrà essere effettuata, secondo le indicazioni fornite dall'A.N.AC. in data 29 maggio 2013, anche se non più obbligatoria, una nuova indagine sul Benessere Organizzativo. I risultati di tale indagine saranno inseriti nella banca dati dell'A.N.AC.

Infine, nel Piano della Performance il panel degli indicatori è stato ulteriormente sfolto e ottimizzato, mediante l'inserimento di nuovi indicatori e l'eliminazione di indicatori poco significativi e/o di difficilmente monitorabili.

Di seguito si riporta il cronogramma del triennio 2018-2020 del Ciclo di gestione della performance, nel corso del triennio saranno previsti dei momenti di verifica (*check*) in merito al grado di attuazione del Ciclo stesso e all'adeguamento dei relativi processi gestionali interni.



ALLEGATI TECNICI

- > Schede "aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative" per l'anno 2018
- > Schede "Obiettivi per Unità organizzativa" per l'anno 2018
- > Schede tipo rilevazione TMU, utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi

documenti approvati in precedenza e già allegati alle rispettive delibere:

- > Documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance (allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 161 del 28/12/2011)
- > Piano pluriennale 2017-2021 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 11 del 30/11/2016)
- > Relazione previsionale e programmatica 2018 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 9 del 01/12/2017)
- > Relazione al budget 2018 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 12 del 21/12/2017)